



Club Alpino Italiano
Sezione di Matera Falco Naumann



Domenica 11 Febbraio 2024

Parco Dolomiti Lucane
Il Bosco di Gallipoli e il Monte la Crocchia

Direttori d'escursione

Gianni Acito cell. 328/9079592

Loredana Scaiano cell. 328/1674812

Iscrizione

Le prenotazioni potranno effettuarsi esclusivamente con il modulo di richiesta di iscrizione presente in fondo alla scheda pubblicata sul sito web. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute fino al raggiungimento della quota di 25 partecipanti. Verrà data precedenza ai soci. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp. La riunione pre-escursione si svolgerà venerdì 9 febbraio alle ore 20,00. Si ricorda che la partecipazione alla riunione è di fondamentale importanza.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00, € 10,00

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Come raggiungere

Percorreremo la SS Basentana fino allo svincolo Campomaggiore/Acettura/Pietrapertosa. Poi percorreremo la SP Acettura-Gallipoli fino a raggiungere località Caserma Palazzo prima e sulla SP per Oliveto L. la località Valico Monte Crocchia.

Appuntamento e partenza

Appuntamento e partenza: 7:30 nel piazzale della Stazione di Villa Longo. Non saranno tollerati ritardi sull'orario di partenza.

Inizio escursione ore 9:00

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza ca. 6 km

Dislivello in salita ca. 100 m

Dislivello in discesa ca. 320 m

Tempo percorrenza ca. 4 h (escluse le soste)

Tipo percorso lineare

Difficoltà T/E (per piccoli tratti in cresta). Non ci sono principali difficoltà, il tracciato è abbastanza segnato, ci sono piccoli tratti di percorso libero nel bosco ed un tratto di strada asfaltata, per cui bisogna fare attenzione alle macchine.

Sorgenti: nessuna (solo all'arrivo c/o Caserma Palazzo)

Descrizione del percorso

L'escursione si svolgerà all'interno del Parco Regionale di Gallipoli Cognato e delle Piccoli Dolomiti Lucane, istituito nel 1997 ed esteso per 27.000 ettari circa. Il Parco si trova proprio nel cuore della Basilicata, a cavallo delle due province di Matera e di Potenza ed interessa il territorio di cinque Comuni: Accettura, Calciano e Oliveto Lucano (Matera); Castelmezzano e Pietrapertosa (Potenza). Il percorso proposto sarà nel Bosco di Gallipoli, interamente in territorio di Accettura.

Poiché l'itinerario avrà la partenza dal Valico del Monte Croccia, dopo aver fatto scendere i partecipanti, le macchine verranno parcheggiate presso la Caserma Palazzo e solo una macchina ritornerà e rimarrà parcheggiata presso il valico affinché, per il ritorno, si possa tornare a prenderla.

L'inizio del cammino è in leggera pendenza in salita per un breve tratto, dopo di che l'intero percorso si troverà in costante leggera pendenza in discesa. Unico punto di maggior attenzione è quella dedicata al superamento di un tratto che porterà a percorrere una cresta con piccole deviazioni. Ridiscendendo, potremo ammirare le ampie pareti di arenaria scolpite in strane forme dal vento, alcune vasche rupestri realizzate dai pastori per la raccolta dell'acqua e, più, in basso alcuni bellissimi agrifogli di aspetto arboreo. Partiremo nel percorrere parte delle mura che difendevano un antico insediamento dei Lucani, risalente al IV e III a.C. Il sentiero che attraversa il bosco di farnetto permette di raggiungere punti panoramici e di osservare i resti archeologici e le pietre naturali. Splendidi i panorami sulla valle

del Basento e sugli abitati di Tricarico, Grassano e Campomaggiore, mentre a Sud Est si ammirano il Monte Malerba, Costa la Rossa, Costa Cervitale e le guglie delle Dolomiti Lucane con l'abitato di Pietrapertosa.

Norme di comportamento

I partecipanti dovranno attenersi scrupolosamente alle direttive dei responsabili, in merito all'andatura, alla posizione rispetto alla guida ed agli altri escursionisti, al percorso da seguire ed alle soste. Ci troviamo in un'area protetta e sarà richiesto il massimo rispetto dei luoghi attraversati (flora, fauna) e dell'ambiente naturale in generale ed anche delle persone del posto (pastori, contadini) di cui siamo ospiti, lasciando meno tracce possibili del nostro passaggio (anche i rifiuti biodegradabili dovranno essere riportati a casa).

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe ALTE da trekking. Bastoncini vivamente consigliati.

Si raccomanda di portare nello zaino: cappello, maglione o pile, giacca a vento, mantella antipioggia, almeno una borraccia di acqua da un litro, il telefonino, un leggero pranzo a sacco. Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

Si consigliano inoltre: macchina fotografica, binocolo, propensione all'osservazione ed all'ascolto.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note di archeologia

L'antico insediamento di Monte Crocchia è stato oggetto di ricerche archeologiche sin dagli inizi del secolo scorso. Di recente è stato avviato da parte dell'Istituto di Archeologia Classica dell'Università di Heidelberg in accordo con la Soprintendenza per i beni Archeologici della Basilicata, un progetto di ricerca dedicato agli insediamenti di altura di epoca preromana nell'area dell'antica Lucania, fra i quali rientra il sito di Monte Crocchia. Le indagini sono finalizzate alla comprensione del modello insediativo in questo comparto territoriale fra il IV e il III sec. a.C., tentando di inquadrare i processi di trasformazione, in parte sostanziali, nell'ambito del grande cambiamento che viene a determinarsi con l'avvio dell'espansione romana in Italia meridionale. L'antico insediamento era protetto da un sistema di fortificazioni costituito da due cinte murarie, databili al IV sec. a.C., che si sono conservate in modo eccezionale e sono state in parte messe in luce già in passato. Le prime tracce della presenza umana risalgono al Mesolitico ma è a partire dalla fine dell'VIII sec. a.C. che sono documentate in modo chiaro tracce di un probabile insediamento, costituite da resti di sepolture. Al VI sec a.C. risalgono alcuni resti di edifici isolati,

individuati nell'area dell'acropoli. L'impianto dell'insediamento subì una profonda trasformazione nel corso del IV secolo quando la parte più alta della collina venne circondata da una possente fortificazione. Ai piedi dell'altura su cui sorge l'abitato, vicino al percorso che passava vicino al valico e in prossimità della sorgente Acqua Fra Benedetto, sorse al più tardi nel IV sec. a.C. un piccolo santuario, mentre nell'area caratterizzata dalla presenza del massiccio roccioso detto Pietra della Mola è stata rinvenuta una necropoli risalente a quest'epoca. Altri piccoli nuclei di abitato erano presenti nell'area circostante il Monte Crocchia che, considerate le fortificazioni articolate e complesse strutture insediative si presume fosse, almeno in questa fase, abitato in maniera stabile. Il sito dovette essere abbandonato definitivamente nel corso della prima metà del III sec. a.C., poiché non è documentato alcun altro rinvenimento successivo.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

